

Parco Amendola in scena storie di donne dell'Est

MODENA. "Grido silenzioso - non sono un'eroina" è il titolo dello spettacolo della compagnia "Teatri dell'era" dedicato al dramma di Chernobyl e alle storie delle badanti ucraine raccolte a Caffè Babele di Reggio Emilia, che stasera alle 21.30 sarà in scena a ingresso gratuito a Loving Amendola, al parco Amendola sud. Per "Grido Silenzioso", diretto da Gian Luca Righetti, l'autrice e attrice Federica Zambelli si è ispirata alle storie vere di alcune donne e al libro "Preghiera per Chernobyl". "Grido silenzioso" è un monologo di 75 minuti, preceduto da "Opere di Fantasia" della Compagnia teatrale Commercianti di Te.

Per entrambi gli spettacoli l'appuntamento è al parco Amendola Sud con accesso dal parcheggio di via Panni oppure da via Mantegna per pedoni e ciclisti. "Grido silenzioso" comincia con una voce di donna, che lega due punti lontani nel tempo e nello spazio. Chernobyl, 1986 e Italia, 2007, sono la partenza e l'arrivo del racconto di Ljusja, che da una stazione dei treni italiana parte per l'ennesimo tentativo di trovare la felicità. Ljusja arriva in Italia dopo aver perso il marito nella tragedia di Chernobyl: il racconto della sua drammatica esperienza lascia spazio, a poco a poco, alla realtà dell'immigrazione e del lavoro nero come badante. Dalle testimonianze raccolte da molte donne dell'est incontrate da Federica Zambelli ha preso vita il copione di "Grido silenzioso".